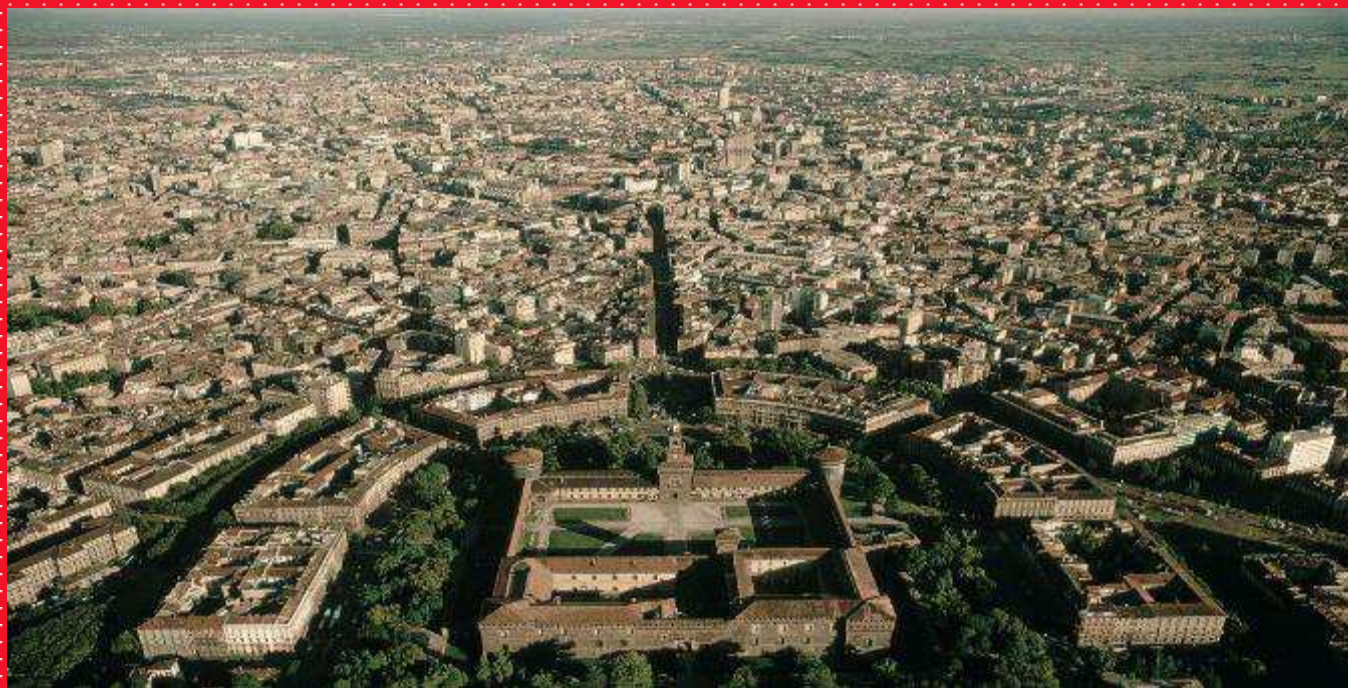




sistematizzazione dell'esperienza
coerenza educativa immaginazione
confronto pedagogico benessere
tempo dialogo scambio
responsabilità educativa cooperazione crescita
intelligenza creativa diritti partecipazione famiglie
alleanze bambini protagonisti rete
senso critico relazione intenzionale legami
affettività quotidianità valutazione verifica
suggerimenti poetiche atmosfere emozionali
tempo personalizzato condivisione compartecipazione
spazio gruppo di lavoro crescita
integrazione tempo privilegiato strumenti
ruolo dell'adulto cultura dell'autonomia dialogo
inclusione conciliazione pratiche cura
cultura sistema tempo dedicato curricolo relazione
intenzionale racconto stupore e meraviglia
autonomia cittadinanza evoluzione comunità
apprendimenti qualità identità
sguardi differenti consequenzialità

**“I SERVIZI ALL’INFANZIA DEL COMUNE DI
MILANO: PECULIARITA’ E PROSPETTIVE”**



COMPLESSITA' E PLURALISMO



LA RETE DEI SERVIZI ALL'INFANZIA COMUNALI

LE STRUTTURE

104 NIDI A GESTIONE DIRETTA

34 NIDI A GESTIONE INDIRETTA
IN STRUTTURE COMUNALI

143 NIDI PRIVATI ACCREDITATI

39 SEZIONI PRIMAVERA

175 SCUOLE DELL'INFANZIA

9 TEMPI PER LE FAMIGLIE

4 CENTRI PRIMA INFANZIA

2 LUDOTECHE

510 SERVIZI

**330
A GESTIONE DIRETTA.**

I BAMBINI

9.131
NIDI D'INFANZIA

726

21.834

599

96

458

**32.844
BAMBINI ACCOLTI**

IL PERSONALE

3.370
Educatori

80
Responsabili
del Coordinamento
Pedagogico
e Organizzativo
di Nidi e
Scuole dell'Infanzia



LA SCELTA DELLA COMPLESSITÀ

Il Comune di Milano ha scelto di fare tesoro della complessità e ha intrapreso la strada di una linea pedagogico-didattica di decentramento e diversificazione.



LA CONTINUITA' 0/6: UNA PECULIARITÀ!

Il Comune di Milano è stato pioniere del progetto 0/6 su svariati aspetti, realizzando negli anni:

- progetti sperimentali innovativi
- Investendo in formazione congiunta
- scegliendo per la gestione organizzativa e pedagogica dei suoi Servizi, da ormai 14 anni, di posizionare una “figura unica” sul coordinamento di Nidi e Scuola dell’Infanzia.

Particolarità importante: su 323 strutture, 162 hanno al loro interno un secondo/terzo servizio tra Nido, Sezione Primavera, Servizi Integrativi e Scuola dell’Infanzia.





UN PERCORSO DI CONTINUITA' COMPARTICIPATO

Le azioni che hanno più significato questo percorso sono state :

- La realizzazione di percorsi formativi e di ricerca- azione sempre più mirati ad ampliare e rafforzare le competenze degli educatori sui temi educativi individuati
- La pubblicazione della Carta dei Servizi all'Infanzia
- La realizzazione del manuale delle procedure organizzative/gestionali
- Il regolamento degli Organi Collegiali per la partecipazione nei servizi educativi all'infanzia 0/6 comunali
- La pubblicazione delle linee pedagogiche 0/6 dei Servizi all'Infanzia del Comune di Milano A FEBBRAIO 2016
- La partecipazione delle educatrici, delle famiglie e di tutti i soggetti che sul territorio operano in raccordo e all'interno dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia nell'ambito del percorso preparatorio del XX Convegno Nazionale Nidi e Infanzia, ospitato dalla città di Milano nei giorni 26, 27 e 28 Febbraio 2016 e dedicato al tema del Curricolo.

a semantizzazione dell'esperienza
 apertura educativa, immaginazione
 portanza pedagogica benessere
 storie tempo dialogo scambio
 storie di famiglia di partecipazione
 alleanze diritti partecipazione
 affettività presenza valutazione
 suggestioni poetiche atmosfere emotionali
 spazio gruppo di lavoro e ricerca
 integrazione tempo privilegiato strumenti
 inclusione conciliazione preferenza
 cultura sistema di lavoro di lavoro
 autonomia situazione evoluzione
 apprendimenti qualità identità
 sguardi differenti consequenzialità

LE LINEE DI INDIRIZZO PEDAGOGICHE DEI SERVIZI ALL'INFANZIA 0/6

http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/servizi/educazione/linee_pedagogiche



LE SPECIFICITA' DEI SERVIZI ALL'INFANZIA



LE SPECIFICITA' DEI SERVIZI ALL'INFANZIA DEL COMUNE DI MILANO

1.DIRITTI

1.IDENTITA', PLURALISMO E CULTURE

1.BENESSERE

1.CONTINUITA' 0/6



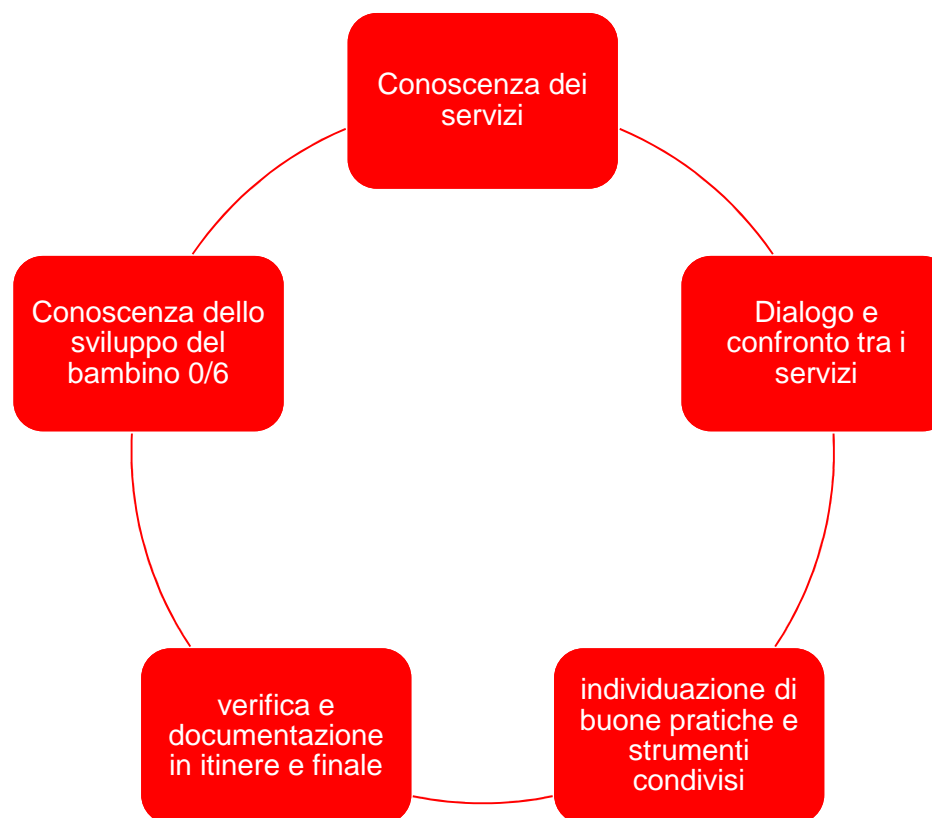
LA CONTINUITA' 0/6

La continuità assume, dunque, il valore e il significato di filo conduttore e **ponte** tra le diverse istituzioni educative e con le altre occasioni culturali e sociali presenti sul territorio con cui i bambini e le bambine interagiscono.

Una “**continuità agita**” attraverso un approccio lineare e non frammentato frutto di proposte educative condivise che tengano conto dei cambiamenti evolutivi dei bambini stessi.



“CONTINUITA’ 0/6”: LA VISIONE OLISTICA DEL BAMBINO TRA CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ.





GLI INCONTRI A PIU' VOCI...

- diversità
- confronto
- ascolto
- idee
- pensieri
- messa in gioco

?

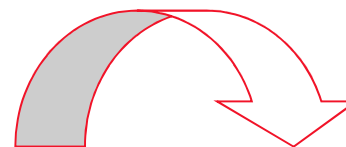
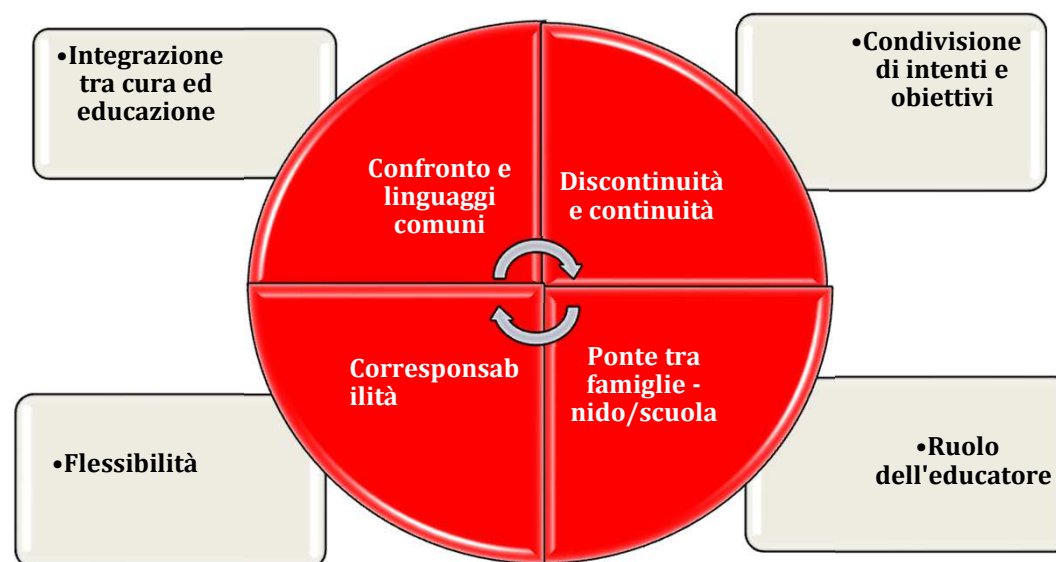
?

?

DUBBI – FATICHE – INCERTEZZE ...

sistematizzazione dell'esperienza
 confronto pedagogico tenessere
 storie tempo da oggi scambio
 rapporti tra scuola e famiglia
 diritti di tutti
 alleanze tra i professionisti
 senso critico relazione interazionale
 affettività valutazione
 suggerimenti per creare atmosfere di ascolto
 spazio gruppo di lavoro
 integrazione tempo privilegiato di gruppi
 inclusione condizionale per dialogo
 cultura sistema di valori
 autonomia di azione e meraviglia
 apprendimenti questo identità
 percorsi differenti consequenzialità

IN SINTESI I PASSAGGI :



FORMAZIONE CONGIUNTA



L'OBIETTIVO COMUNE INDICA LA STRADA

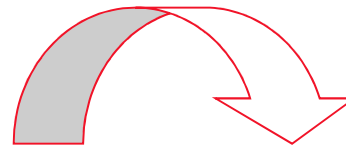


Nel confronto tutti si cresce



SIAMO PARTITI DA NOI

Diverse strutture, come detto, hanno al loro interno sia il Nido che la Scuola dell'infanzia, ed è su queste che gli agiti e le sperimentazioni si sono avviate in modo più naturale, facilitate dalla convivenza giornaliera sotto lo stesso tetto....

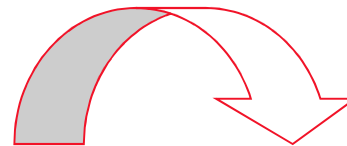




BAMBINI INSIEME PERCHE'...



Bambini di una scuola dell'infanzia con i piccoli del nido..

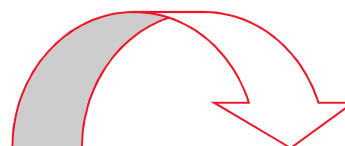




“ ... Convivere con gli altri aiuta a scoprire la propria identità. Misurarsi con gli altri consente di costruire la propria autonomia e le proprie competenze....”



Bambini di una scuola dell'infanzia con i piccoli del nido..





ALCUNE PAROLE CHIAVE

ORGANIZZAZIONE

GIORNATA
EDUCATIVA

SPAZI E MATERIALI

TURNAZIONI DEGLI
EDUCATORI

PROFESSIONALITÀ

RELAZIONE
"EDUCATIVA"

COMPETENZE
PROFESSIONALI

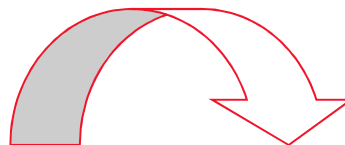
REGIA EDUCATIVA
CONDIVISA

DIDATTICA

FLESSIBILE/INCLUS
IVA

PENSIERO
DIVERGENTE

ASCOLTO





E' stato per tutti noi un dialogo aperto,
nel rispetto dell'identità di cui siamo tutti
portatori.

Gli assi portanti considerati:

❑ **Il tempo:** la giornata educativa / l'annualità / il percorso triennale del bambino nel singolo servizio (Nido/Scuola Infanzia)

❑ **Le trasversalità** significative caratterizzanti il percorso dei sei anni del bambino nella struttura.

❑ **I valori irrinunciabili:** il gruppo, l'autonomia, la responsabilità, la cura, la democrazia, la socialità, il rispetto delle regole.

Su questi valori vanno si sono innestati i "saperi" dei e per i bambini.



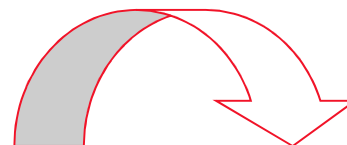
I due ordini di servizi devono quindi essere il seguito l'uno dell'altro, non doppianti, capaci tramite accordo e progettazione comune di presentare spazi e contesti che evitino pedissequi ripetizioni, valorizzando così il loro lavoro.

I servizi educativi, indipendentemente da chi li abita, sono spesso connotati da spazi denominati nello stesso modo con materiali comuni a tutti – spazi ripetuti tra servizi, ma anche nello stesso servizio...



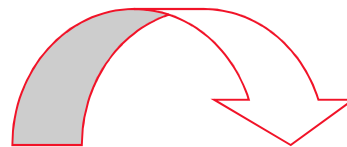
Alcuni esempi che hanno accompagnato le riflessioni:

| NIDO INFANZIA | SCUOLA INFANZIA | LE DIFFERENZE |
|---|---|---------------|
| <i>Sezione</i> | <i>Sezione</i> | ? |
| <i>Spazio accoglienza</i> | <i>Spazio accoglienza</i> | ? |
| <i>Giochi a terra</i> | <i>Giochi a terra</i> | ? |
| <i>Angolo simbolico: casetta travestimenti...</i> | <i>Angolo simbolico: casetta travestimenti...</i> | ? |
| <i>Laboratorio grafico/pittorico</i> | <i>Laboratorio grafico/pittorico</i> | ? |
| <i>Angolo lettura</i> | <i>Angolo lettura</i> | ? |
| <i>Spazio psicomotorio</i> | <i>Spazio psicomotorio</i> | ? |
| <i>Ecc..</i> | <i>Ecc...</i> | |





Nelle conclusioni finali di questa riflessione sulla “continuità 0/6” e sui contenuti presentati, condivido con voi i guadagni che potrebbero arricchire tutti gli attori interessati, certa che se ne potranno aggiungere tanti altri.





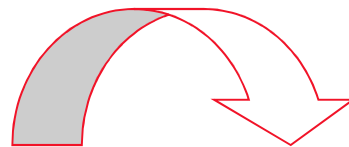
| Cosa ci guadagnano i bambini? | Cosa ci guadagnano gli adulti? | Cosa ci guadagnano le famiglie? | Cosa ci guadagna il territorio? |
|---|--|--|--|
| Maggiori occasioni sociali | Lavoro in team | Ruolo attivo nella comunità educante | <p><i>“Lo spazio di una scuola, è quello di una comunità educativa ...</i></p> <p><i>un luogo dove apprendere insieme il mondo reale e i possibili mondi dell'immaginazione...</i></p> <p><i>...dove i bambini scoprono insieme gli usi della mente, dell'immaginazione, dei materiali e capiscono di poter fare queste cose insieme...</i></p> <p><i>qualcosa di più vicino a un palcoscenico, a un museo, a un forum che a una classe”</i></p> <p>J.Bruner</p> |
| Autonomia di scelta | Crescita del gruppo educativo e dell'identità del servizio | Promozione del senso di appartenenza diffuso | |
| Lavorare per interessi e motivazioni | Meno solitudine professionale | Possibilità di rapportarsi con educatori diversi | |
| Diversificate esperienze di apprendimento | Distribuzione di incarichi | Sostegno nell'educazione all'autonomia e alla cittadinanza | |
| Rispetto delle diversità | Condivisione di responsabilità e risorse professionali | | |
| Rispetto dei propri tempi | Sostegno alla motivazione | | |
| | Gestione più efficace e flessibile del/dei gruppo/i dei bambini e delle risorse. | | |





LE PROSPETTIVE: LA SFIDA DELLA CONTINUITA' 0/10 ANNI

Nel proseguire sulla strada di un settore universale e di qualità di educazione 0-6, una delle sfide centrali, in questo percorso, è la capacità di costruire e rafforzare anche la verticalità del curriculum, intesa come continuità del percorso educativo per l'intera fascia 0-10 anni.



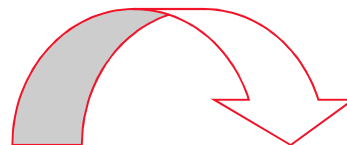


Abbiamo avviato una riflessione, condotta in un Tavolo di Lavoro composto da responsabili di Unità Educative comunali e da dirigenti scolastici di Scuole Primarie, il confronto e lo scambio sulle diverse metodologie, sugli obiettivi (educativi, didattici, disciplinari e trasversali), sui contenuti, già importante di per sé, ed è diventata occasione per mirare all'acquisizione di un "comune linguaggio", che permetta di conseguenza regole condivise anche rispetto ad altre questioni, come, ad esempio (ma non a caso), il passaggio delle informazioni da un servizio all'altro rispetto al bambino.



Il Tavolo di Lavoro, a partire da alcune pratiche avviate sul territorio in forma autonoma dalle istituzioni educative, ha definito la continuità attraverso tre distinti ambiti:

1. la continuità per i bambini,
2. la continuità per i docenti,
3. la continuità per i genitori.





La continuità per i bambini

Azioni positive: la continuità nel Curricolo, nel percorso di crescita, di acquisizione di competenze e abilità e di conquista dell'autonomia di ciascuno, anche nel delicato passaggio tra infanzia e primaria, attraverso forme di accompagnamento e spazi "comuni" fra i due ordini di scuola.

Errori da evitare: evitare che il bambino si senta frammentato nel suo percorso, che viva i passaggi da una istituzione all'altra come un "ricominciare" o "sentirsi inadeguato", "impreparato", "piccolo".

Azioni positive da ricercare: è importante costruire le premesse della continuità lungo tutto il Curricolo della scuola dell'infanzia e fino a tutto il primo anno di Primaria e non limitarsi ai procedimenti formali, concentrati negli ultimi mesi dell'ultimo anno. La continuità è nel percorso nella sua interezza, non solamente nel momento del passaggio.



La continuità per i docenti

Azioni positive: creare abitudine nel lavoro comune che permettono di costruire linguaggi comuni e riconoscibilità nell'uso di linguaggi specifici, mettersi d'accordo su protocolli, strumenti e prassi per favorire il passaggio di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa.

Errori da evitare: ridurre il tempo/lavoro della scuola dell'infanzia a pre-scolarizzazione - introdurre vere e proprie prove di verifica di singole abilità e competenze (in particolare si fa riferimento alle ipotesi di verifica delle competenze di pre-lettura e pre-matematica, delle abilità cognitive) - ridurre la continuità a un semplice passaggio di schede informative da una scuola all'altra. E' importante che nasca, nell'abitudine al lavoro comune, una condivisione su cosa e come osservare nei bambini e su quali opzioni per un'accurata documentazione e verifica.

Azioni positive da ricercare: instaurare un dialogo, un ascolto, una concreta conoscenza e frequentazione dei rispettivi ambiti educativi sia da parte degli insegnanti che da parte dei Responsabili, lungo tutto l'anno e non soltanto nella sua parte finale.

Azioni positive: La partecipazione, la cooperazione e la corresponsabilità si esprimono nell'azione, mediante l'azione. Obiettivo dei servizi non è la partecipazione dei genitori, ma la partecipazione è strumentale a creare momenti, occasioni, tempi perchè genitori e educatrici/insegnanti, e genitori tra loro, possano riconoscere i reciproci sguardi e possano negoziare, anche riconoscendo sguardi e attese differenti, differenti punti di vista, il senso e il valore dell'esperienza alla scuola di bambine e bambini.

Azioni positive da ricercare:

- assumere e mantenere un atteggiamento di ascolto e accoglienza;
- favorire un'efficace comunicazione, consentendo ai genitori l'accesso a tutte le informazioni riguardanti il proprio bambino;
- promuovere modalità d'informazione e documentazione che rendano i genitori più consapevoli e quindi più partecipi dell'esperienza offerta ai bambini dai due servizi;
- predisporre momenti e occasioni per una concreta collaborazione, anche mediante attività di condivisione all'interno dei due servizi.



La sfida rimane aperta e il percorso in divenire....





GRAZIE